

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -24 febbraio/1° febbraio 2015-

Lotte e repressione

Francia

29 gennaio 2015

Una cinquantina di persone, fra cui una delegazione del nostro SR, si sono radunate sotto la pioggia nei pressi del Palazzo di giustizia di Parigi durante l'udienza d'appello, in cui nuovamente il procuratore e l'avvocato che rappresenta gli USA hanno espresso la propria opposizione a una liberazione, cercando a tutti i costi di costruire amalgama fra Georges e gli jihadisti... La questione del mancato pentimento di Georges è stata pure al centro delle requisitorie. La decisione del Tribunale sarà comunicata il 26 febbraio.

Canada e Francia

28 gennaio 2015

Giovedì 29 gennaio 2015, a partire dalle 17:30 a Montréal si svolgerà una manifestazione solidale a sostegno di Georges Abdallah davanti al consolato generale di Francia, 1501 Avenue McGill College. Ricordiamo che lo stesso giorno, dalle 13:30 alle 15:30, ce ne sarà una alla spianata della fontana Saint-Michel (Parigi 6°, metropolitana: L4 Saint-Michel). Domenica 1° febbraio, davanti all'ambasciata di Francia a Beyrouth, si terrà una manifestazione di solidarietà, dalle 12:00 alle 14:30.

Tunisia

29 gennaio 2015

Alcune decine di persone, su appello del "Comitato di Solidarietà tunisino per la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah", hanno partecipato a una manifestazione, dall'Avenue Bourghiba all'Ambasciata di Francia a Tunisi, organizzata in solidarietà con Georges in seguito al rifiuto dell'istanza di libertà presentata il 5 novembre 2014.

Paese basco

29 gennaio 2015

Martedì 27 gennaio 2015, quattro giovani militanti della sinistra nazionalista basca sono stati arrestati a casa propria in diversi comuni del Paese basco francese. L'operazione è stata condotta dalla Sezione ricerche di Pau su rogatoria di un giudice istruttore parigino della "galleria Saint-Eloi", il pool antiterrorismo del tribunale superiore di Parigi formato da otto magistrati specializzati.

L'inchiesta era stata effettuata in seguito a una serie di azioni di distruzione volontarie, fra cui la più grave è l'incendio di un cottage il 17 novembre 2013 a Itxassou. Sul muro di cinta della casa era stato scritto con la vernice nera: "Eh ez da salgai" (il Paese basco non si vende). L'incendio era stato preceduto quattro giorni prima dalla distruzione, appiccando il fuoco, della tettoia di un cottage a Ayherre e anche lì era riportata la medesima scritta. Fra i quattro militanti fermati ci sono due militanti appartenenti ai "Giovani abertzale Aitzina" (Avanti!) e un membro del collettivo "Lurra eta Etxebizitza" (per il diritto alla casa).

Grecia

30 gennaio 2015

Il 17 gennaio 2015, il commissariato di polizia, in zona Charilaou, a Salonicco, è stato attaccato con lancio di molotov. Il comunicato relativo ricorda le manifestazioni del 17 novembre e 6 dicembre 2014 oggetto di repressione in tutta la Grecia, la repressione attuata contro le lavoratrici del settore delle pulizie licenziate dal ministero delle Finanze, quella contro le proteste delle persone handicappate, contro le operazioni di pulizia etnica rispetto ai migranti e l'inaugurazione delle prigioni di massima sicurezza.

Inghilterra

,
30 gennaio 2015

Mercoledì 4 febbraio 2015, a Cardiff si terrà l'ultimo processo nei confronti degli arrestati durante una manifestazione contro la NATO svoltasi in Galles l'anno scorso. I manifestanti sono accusati d'aver aggredito un poliziotto. Il 4 febbraio è prevista una manifestazione di solidarietà davanti al tribunale di Cardiff. Quasi tutti gli altri arrestati alle manifestazioni anti-NATO hanno visto cadere le accuse contro di loro.

Brasile

24 gennaio 2015

Venerdì 23 gennaio 2015, la polizia di San Paolo ha disperso sparando candelotti lacrimogeni una manifestazione contro l'aumento dei prezzi dei trasporti che ha visto la partecipazione di migliaia di persone. Sono stati sparati proiettili di gomma da parte delle forze di polizia, ferendo tre persone, fra cui un giornalista e sono stati eseguiti tre arresti. Quasi 1.100 poliziotti sono stati mobilitati in occasione di questa manifestazione che, come le tre precedenti organizzate in gennaio, era convocata dal "Movimento Passe Livre" che chiede la gratuità dei trasporti.

Austria

31 gennaio 2015

Questa sera, 6 poliziotti sono stati leggermente feriti e 54 manifestanti antifascisti arrestati a Vienna dove si sono moltiplicate le contestazioni contro la serata di ballo organizzata annualmente dall'estrema destra austriaca. Alcune migliaia di persone hanno invaso il centro della capitale per denunciare questa serata al Hofburg, il palazzo imperiale d'inverno. Il "ballo dei laureati" anticamente denominato "ballo delle corporazioni studentesche" è organizzato dalla sezione viennese del partito d'estrema destra FPÖ.

Francia/USA

1° febbraio 2015

Il collettivo Coup pour Coup lancia la campagna per la liberazione di Albert Woodfox, detenuto dal 1971 nella prigione di Angola (USA) per rapina, prima d'evadere ed entrare a far parte dei Black Panthers. Arrestato nuovamente e rimandato a tale prigione, con due altri prigionieri forma una sezione dei Black Panthers. Tutti e tre sono posti in isolamento 23 ore su 24 dopo essere stati accusati d'aver ucciso un guardiano bianco. Robert King è uscito dall'isolamento nel 2001 e poi liberato. Herman Wallace è uscito dall'isolamento il giorno che è stato rilasciato, il 1° ottobre 2013 e morirà di cancro tre giorni dopo. Albert Woodfox è l'ultimo dei "Tre di Angola", sempre sottoposto a regime d'isolamento, rifiuta di rinnegare il suo impegno nei Black Panthers. Lo stato americano gli nega la libertà, malgrado il suo processo sia già stato per tre volte annullato a causa delle discriminazioni razziali. Durante il mese di febbraio il collettivo "Coup pour Coup 31" raccoglie donazioni e organizzerà eventi a sostegno di Albert.

Libano

1° febbraio 2015

200 manifestanti si sono radunati davanti all'ambasciata di Francia a Beyrouth per chiedere di nuovo la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah. In un messaggio audio Georges ha potuto ringraziare i solidali.